Umanesimo: filologia, lettura, educazione

Rinascimento · gli umanisti e la riscoperta dei testi antichi

Che cos'è l'Umanesimo

Con **Umanesimo** si indica il movimento culturale nato in Italia nel **Trecento** e diffuso in Europa nel Quattrocento e Cinquecento, che mette al centro lo studio dei testi della **classicità** greca e latina. Gli umanisti chiamano il loro programma ***studia humanitatis***: **grammatica**, **retorica**, **poesia**, **storia** e **filosofia morale**, le discipline che formano l'uomo e il cittadino.

Non è un rifiuto del cristianesimo, ma un nuovo modo di leggere: risalire ai testi originali, capirli nel loro tempo, imitarne lo stile. Gli umanisti si sentono separati dagli antichi da un'"età di mezzo" buia: da loro nasce l'idea stessa di **Medioevo**.

La caccia ai codici

Francesco Petrarca (1304-1374) è il primo grande cercatore di manoscritti. Nel **1333** a **Liegi** trova l'orazione di Cicerone *Pro Archia*, un elogio della poesia; nel **1345** a **Verona** le **lettere di Cicerone ad Attico**. Raccoglie una grande biblioteca e scrive lettere "agli antichi", come se fossero vivi.

Poggio Bracciolini, segretario papale, durante il concilio di **Costanza** esplora i monasteri vicini. Nel **1416** a **San Gallo** trova l'*Institutio oratoria* di **Quintiliano** completa; nel **1417** il poema *De rerum natura* di **Lucrezio**, che riporta in circolazione le idee di Epicuro. Molti testi antichi che leggiamo oggi sono arrivati fino a noi grazie a queste ricerche.

Il ritorno del greco

Nel Medioevo occidentale pochissimi sapevano il **greco**. Il cancelliere di Firenze **Coluccio Salutati** chiama nel **1397** il dotto bizantino **Manuele Crisolora** a insegnarlo nello Studio fiorentino. Tra i suoi allievi c'è **Leonardo Bruni**, che tradurrà Platone e Aristotele in latino. Dopo il concilio di Firenze del **1439** e la caduta di Costantinopoli del **1453** arrivano in Italia altri dotti e molti codici greci. Il cardinale **Bessarione** nel **1468** dona la sua biblioteca a **Venezia**: è il nucleo della **Biblioteca Marciana**.

La filologia: il caso Valla

La **filologia** è lo studio critico dei testi: ricostruire la versione più vicina all'originale, confrontando i manoscritti, correggendo gli errori dei copisti, capendo quando e da chi un testo è stato scritto.

Nel **1440 Lorenzo Valla**, al servizio del re di Napoli, nemico del papa, scrive un trattato sulla **Donazione di Costantino**, il documento con cui l'imperatore avrebbe ceduto al papa il potere sull'Occidente. Valla dimostra che è un **falso**: il latino usato contiene parole ed espressioni che non esistevano nel IV secolo, come "feudo" e "satrapi", e il documento è sconosciuto alle fonti dell'epoca. Oggi gli storici lo datano all'VIII secolo. Più tardi **Erasmo da Rotterdam** applicherà lo stesso metodo al **Nuovo Testamento greco**, pubblicato nel **1516**.

Le scuole degli umanisti

Guarino Veronese (1374-1460)	Allievo di Crisolora; a Ferrara educa il principe Leonello d'Este e molti allievi da tutta Europa; insegna greco e latino
Vittorino da Feltre (1378-1446)	A Mantova, nel 1423, apre per i figli dei Gonzaga la Ca' Zoiosa, "casa gioiosa": latino e greco, ma anche matematica, musica, esercizio fisico, giochi; accoglie anche ragazzi poveri
Il metodo	Lettura diretta degli autori, esercizi di scrittura, memoria, imitazione dello stile di Cicerone e Virgilio
L'obiettivo	Formare cittadini e governanti capaci di parlare e scrivere bene e di agire con virtù

Biblioteche e stampa

Gli umanisti fondano biblioteche aperte agli studiosi. **Niccolò Niccoli** lascia a Firenze centinaia di codici; **Cosimo de' Medici** li mette nella biblioteca del convento di **San Marco** (**1444**), considerata la prima biblioteca pubblica dell'età moderna. Papa **Niccolò V**, umanista, raccoglie i codici da cui nascerà la **Biblioteca Vaticana**, istituita ufficialmente nel **1475**.

La **stampa** a caratteri mobili, diffusa in Italia dagli anni Sessanta del Quattrocento, moltiplica i testi. A Venezia **Aldo Manuzio** pubblica dal **1494** edizioni dei classici greci e latini curate da filologi, in piccoli formati tascabili: si possono leggere ovunque, non solo in biblioteca.

Date chiave

1333	Petrarca trova la Pro Archia a Liegi
1345	Petrarca scopre le lettere ad Attico
1397	Crisolora insegna greco a Firenze
1416-1417	Poggio trova Quintiliano e Lucrezio
1423	Vittorino da Feltre apre la Ca' Zoiosa
1440	Valla smaschera la Donazione di Costantino
1444	Biblioteca di San Marco a Firenze
1468	Bessarione dona i suoi codici a Venezia
1494	Aldo Manuzio inizia a stampare a Venezia
1516	Nuovo Testamento greco di Erasmo

Domande d'esame

Come dimostrò Valla che la Donazione era falsa?

Analizzando la lingua del documento: conteneva parole ed espressioni che nel IV secolo non esistevano, e non era citato dalle fonti del tempo di Costantino.

Che cosa erano gli studia humanitatis?

Il programma di studi degli umanisti: grammatica, retorica, poesia, storia e filosofia morale, basato sulla lettura degli autori antichi.

Punti da ricordare

- Umanesimo: tornare ai testi antichi per formare l'uomo e il cittadino.
- Petrarca e Poggio ritrovano codici dimenticati.
- Il greco torna con Crisolora (1397).
- Filologia: Valla e la Donazione di Costantino (1440).
- Nuove scuole, biblioteche pubbliche, stampa di Aldo Manuzio.

Scheda a cura di Aula di Storia. La guida completa, con fonti e approfondimenti, è su www.auladistoria.it/percorsi/percorso-eta-moderna-rinascimento/umanesimo-filologia-lettura-educazione-memoria/